

**DECRETO N. 1 DEL 20/01/2025**

**PROT. N. 66**

## **NOMINA DEL RESPONSABILE**

### **DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

#### **I L S I N D A C O**

**VISTO** l'art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

*«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»*

*«8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.*

*L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. »*

**VISTA** la Deliberazione N. 15/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, che individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e anche per la nomina del Responsabile per la Trasparenza alla luce dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

**VISTE** "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", pubblicato sul sito dell'Autorità, che stabiliscono, tra l'altro, quanto segue:  
*"2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]".*

**PRESO ATTO** che la sede della segreteria comunale del Comune di Laurito è vacante dal 01 novembre 2024, a causa della scadenza della convenzione di segreteria stipulata con il Comune di Pisciotta, che non è stato ancora nominato nuovo segretario comunale e che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

**ATTESO CHE** con proprio decreto, n. 5 dell'11.06.2024, prot. n. 748 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa, con conferimento incarico di elevata qualificazione al Dott. Salvatore Carro, dipendente di ruolo del Comune di Laurito, a tempo indeterminato e part-time al 83,33% fino al 31.01.2027;

**CONSIDERATO CHE** lo stesso è in possesso dei requisiti e delle capacità allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e pertanto può svolgere tale incarico;

**RITENUTO** pertanto di conferire, con decorrenza dalla data del presente decreto e nelle more della nomina del nuovo Segretario Comunale titolare, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del comune di Laurito al Dott. Salvatore Carro, Responsabile dell'Area Amministrativa;

#### **VISTI**

- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.
- il D.Lgs. 165/ 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il vigente Statuto comunale;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

## **DECRETA**

1. **DI NOMINARE**, con decorrenza dalla data del presente decreto, e nelle more della nomina del nuovo Segretario Comunale titolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* di questo comune il Dott. Salvatore Carro, Responsabile dell'Area Amministrativa.

2. **DI COMUNICARE** il presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Laurito nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Dalla Residenza Municipale, 20 gennaio 2025

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Dott. Salvatore Carro

Il Sindaco

F.to Avv. Vincenzo Speranza